

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 11, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24). **Inserzioni:** Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo 100 — II pag. dopo 150 — I pag. dopo 200) la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea, conta

L'imposta fondiaria sulle forze idrauliche.

L'agitazione intorno alla tassa fabbricati, iniziata dall'Associazione Ottomieri con un'eco d'interessanti articoli in questo pregiato giornale, dev'essere tenuta viva in ogni parte d'Italia e deve scuotere l'apatia noncuranza di certi industriali, i quali, o per l'esigua importanza della loro industria, o per tema d'ingaggiare una lotta immane contro la temuta potenza di Fisco, preferiscono rassegnarsi agli accertamenti spesso cervellotici degli agenti delle tasse, o credono esaurito il dover loro in una più o meno pacifica discussione preliminare con risultato d'una riduzione parziale delle prime, chissà quanto esagerate, proposte.

E' una questione troppo vitale questa per noi industriali e d'una troppo larga ed estesa importanza, perchè tutti non troviamo la necessità di renderci solidali, di metterci d'accordo per discuterla caso per caso alla prima occasione, cogli stessi criteri e colla stessa energia. Così soltanto potremo sperare in un non lontano miglioramento di questa legge, che colpisce iniquamente i nostri sudati redditi, per altrettante errate interpretazioni degli agenti del Fisco, i quali hanno trovato modo addirittura di svissare colle parole la sostanza.

Poichè possiamo entrare anche noi, tecnici, nello spirito della legge e commentarla secondo quel giusto criterio che non può ammettere che si svissino i concetti; ed i legali, nostri amici in questi «vezzati quesiti» ci compiranno anche se alle nostre povere parole mancherà la forma giuridica.

Anzi noi tecnici, e noi industriali, che viviamo in mezzo a questi ordigni, a questi apparecchi più o meno fissi, che la legge considera, noi più che altri dobbiamo sapere svissare la questione con freddezza di ragionamento e con precisione di critica.

Infatti non riesce facile che ad un tecnico distingua chiaramente che sia il «generatore di forza», che sia invece la «forza motrice», stessa, che infine sia l'elemento di forza: ed è qui che la confusione, o meglio lo svissamento abile, viene fatto dal Fisco.

Il Fisco finora, in varia forma ed in troppo varia misura, ha colpito il reddito immobiliare, che presuppone applicabile alla forza motrice idraulica, ottenibile con un determinato impianto, poichè infatti l'agente delle imposte si fa fare il conto dall'ufficio tecnico di Finanza di quale portata gode il vostro canale, di quale salto usufruite ed infine di quale rendimento presumibilmente è capace il vostro motore idraulico.

Ma che c'entra la forza motrice, che il Fisco così colpisce, col generatore di forza motrice, dei quali parla l'art. 7 della legge 11 luglio 1889, che non è che il chiarimento dell'art. 5 della precedente legge del 65, nel quale non si parla che di «meccanismi ed apparecchi fissi»?

E che c'entrano i generatori di forza motrice coll'elemento di forza, ch'è l'acqua la quale è considerata nei dibattiti fiscali su quest'argomento, come cosa tanto diversa dagli altri elementi di forza quali il carbone, il vento ecc.?

L'acqua è un mobile come il carbone; è una merce che viaggia da un punto d'origine ad un punto d'utilizzazione, che costa alla sua origine come il carbone alla miniera, che costa nel suo percorso come il carbone nei suoi trasporti, che si trasforma nella sua utilizzazione fisica come il carbone si trasforma chimicamente, che ha bisogno di un meccanismo generatore che ne trasformi la forza potenziale in forza effettiva, come il carbone ha bisogno delle caldaie e dei motori per trasformarsi in forza motrice.

E se l'acqua, nella sua trasformazione in forza idraulica è considerata come generatore di forza motrice, altrettanto, necessariamente, deve dirsi del carbone, del vento, del gas e di tutti gli altri elementi di forza.

E perchè non viene allora tassata la forza che sviluppa una motrice a vapore, od un motore a gas povero od un molino a vento? Non si tratta della stessa, identica cosa?

La legge relativa a quell'imposta immobiliare si è forse prestata ad una sottile interpretazione vantaggiosa per il Fisco, perchè nelle utilizzazioni idrauliche è facile confondere quelle parti che in realtà concorrono a generare la forza motrice coll'elemento acqua che le alimenta.

E confondendo acqua, energia potenziale esistente in questo liquido apparentemente semoviente e potenza effettiva utilizzata, riuscì facile ad ingarbugliare le cose, ritenendo l'acqua quasi una generatrice di potenza e fissando dell'acqua quel suo caratteristico ed incessante, quasi insensibile, rinnovamento a dimostrare il suo carattere di immobile; carattere che ben si presta a vantaggio dell'interpretazione a noi sfavorevole della nostra legge.

Ma l'acqua è un mobile; è una merce, come dicemmo ed è bene ripetere, che viaggia da un punto d'origine ad un punto finale, come il carbone si trasporta dalla miniera al suo luogo d'utilizzazione, l'acqua si trasforma, sia pur fisicamente, come il carbone si trasforma chimicamente; e l'acqua infine costa nel suo rinnovamento, come costa il carbone e tutti gli altri elementi di forza motrice.

Difatti che si può immaginare di più mobile dell'acqua? di questo incessante rincorrersi di particelle liquide che, sterzate dalla parità corrono, corrono affannosamente dalle più aspre falde montane, alle larghe pianure, all'immenso mare?

Ma non tutta questa mobilità è naturale, è insita nell'elemento fisico; siamo noi uomini che l'abbiamo disciplinata, domandola alla sua origine con opportune opere di presa, convogliandola poi entro lunghi e non sempre facili canali, e che infine l'abbiamo immessa in nuovi manufatti in macchine, che ne trasformano l'energia latente in potenza effettiva.

Questo è bene chiarire, poichè tale carattere derivato dall'influenza artificiosa dell'uomo è quello che determina l'assegnazione dell'acqua in materia giuridica, alla categoria dei mobili anzichè a quella degli immobili.

Del resto, come ben fece notare l'avv. Dassi in un precedente articolo, anche la legge (art. 412 Cod. civ.) la presuppone tale, dal momento che non assegna ad immobili che i recipienti, naturali od artificiali che sieno, che la contengono.

E che l'acqua si trasformi è anche facile dimostrare, quando si ponga mente alla differenza sostanziale che fisicamente ha l'acqua, che noi osserviamo subito a monte d'una utilizzazione, di quella subito a valle; questa ha ormai prodotto tutta l'energia che aveva immagazzinato, ha ceduto tutta la sua potenzialità, che a monte la faceva preziosa e nulla vale per l'opificio che la vede correre oziosa verso altro destino.

Infine l'acqua costa nel suo rinnovamento, come costa il carbone poichè i canoni di concessione e interesse delle spese di derivazione e d'utilizzazione, ed infine spese di manutenzione delle opere, sono tutti coefficienti di costo, che vanno a gravare l'uso di questo elemento di forza, che è meno economico di quello che non si creda, tanto poco economico che ormai sfruttate le forze idrauliche più facili e più vicine ai centri industriali, l'industriale trova più conveniente installare il suo opificio in località comoda, e per i trasporti e per la mano d'opera, ed alimentarlo con uno dei tanti motori economici che i costruttori mo-

derni hanno saputo gettare sul mercato con ottimo risultato.

Poichè dunque l'acqua ha tutte le caratteristiche che appartengono agli altri elementi di forza, perchè essa deve andar a formare coefficiente di tassazione immobiliare, mentre quelli non vi concorrono?

Bisogna poi notare un altro fatto che sfugge facilmente a chi non è tecnico.

Il Fisco vuole tassarci e i manufatti e turbinata da una parte, quali trasmettitori di forza incorporati nel fabbricato e la forza idraulica dall'altra, con un'ardita e fantastica applicazione di terminologia fiscale, chiamata generatore di forza. Ma l'acqua come va a produrre la forza? La produce unendo assieme i due indispensabili fattori, che sono la quantità d'acqua e la caduta. Ma la caduta non è incorporata nel manufatto utilizzatore e quindi indirettamente nel fabbricato? Quindi se scomponiamo con facile astrazione per un momento le due tassazioni che sugli opifici il Fisco vuol gravare, quella sui fabbricati e quella sulla forza motrice, troveremo che l'elemento caduta ci viene tassato due volte, prima come fattore della forza idraulica, poi come facente parte del manufatto d'utilizzazione.

D'onde doppia tassazione, che la legge certamente non deve, nè può ammettere.

Abbiamo esposto così, alla buona, qualche argomentazione che può opporsi alla ingiusta interpretazione che i nostri buoni agenti delle imposte hanno saputo dare a questa barbara legge, che i nostri legislatori, viventi in quest'epoca eminentemente industriale, sapranno certamente ringiovanire; ma tante altre ragioni si possono e si dovrebbero opporre a quelle che il Fisco, con tanta baldanza di vittoria ingiustamente riportata, sostiene.

Ma a noi basta avere cooperato modestamente a tener viva l'agitazione; basta avere spronato qualche tecnico, più competente e più intelligente di noi, ad esporre le sue idee, ad entrare in lizza in ausilio di tanti poveri e sperduti industriali, ai quali non regge l'animo di sostenere una accanita e troppo incerta lotta col Fisco; basta l'aver espresso atto di solidarietà, nella speranza che, raccolto dalle più lontane regioni che il «Sole» illumina, abbia a formare falange delle diradate e disunite forze d'avanguardia, che oggi affrontano le prime avvisaglie d'una guerra, che noi, per il benessere dell'industria nazionale, dobbiamo sostenere.

Udine luglio, 1910

Ing. Carlo Fachini

Cronaca Provinciale

Montenars

Un sopraluogo

Ieri fu a Montenars una Commissione nominata dalla Giunta provinciale amministrativa perchè si recasse a verificare sul luogo se realmente siano fondate le domande che i consiglieri comunali siano assegnati per riparto, dividendo il Comune in tre zone.

Frazione di Flaipano con le borgate di Frattini, Sottocretto, Sopracretto, Santa Maria Maddalena, e Pers — abitanti 875 circa;

frazione di Sopraprato, con le borgate di Cuminè, Isola, Bulons, Capovilla, Piazzaris e Jout — abitanti 814 circa;

frazione di Sottoprato, con le borgate di Luccardi, Lazzaretto Zamparini e Cologna — abitanti 800 circa.

Da più di vent'anni (e ci è chi dice anche da più di trenta: nell'archivio municipale non si trovano le deliberazioni e né gli atti riferenziali alle elezioni di quell'epoca) il comune è diviso, quanto alla formazione del Consiglio, in due riparti: la frazione di Flaipano dall'una, le frazioni di Sopraprato e di Sottoprato riunite insieme dall'altra. Ma avveniva questo: che avendo la frazione di Sopraprato con le borgate sue maggior numero di elettori che non la frazione di Sottoprato, quest'ultima non avesse in Consiglio nessuno a rappresentarla, o uno solo come ha per esempio attualmente, o qualcosa di simile in una parola; ciò che la metteva in una condizione d'inferiorità, rispetto alle altre frazioni, ed era causa di qualche discordia nel Comune.

E gli abitanti delle frazioni Sottoprato domandarono la separazione delle urne anche per loro: non vogliamo nulla più, nulla, meno dei nostri diritti, essi dissero; urne separate ha Flaipano, urne separate si accordino anche a noi, con un numero di consiglieri assegnatoci che sia proporzionale al numero degli abitanti. Così ognuno avrà il suo diritto.

Certamente, la domanda era giustificata ed onesta. Il Consiglio comunale medesimo lo riconobbe col dar

voto favorevole all'accoglimento di essa. Ieri, trovandosi per caso anche noi «sopraluogo», udimmo da tutte le parti dire che il desiderio di Sottoprato è da accontentarsi; oltretutto per la sua giustizia, anche per la pace del Comune.

Tanto più che il bilancio del Comune resterà ugualmente indiviso. Non è dunque un conflitto d'interessi, ma una questione puramente e semplicemente di equa ripartizione degli «onori» come sono ripartiti fra tutti i comunisti gli «oneri»; e non si tratta di una cosa nuova, dal momento che la frazione di Flaipano l'ha già da un trentennio.

La commissione mandata dalla Giunta provinciale amm. era composta dei signori: avv. Brascaglia, dott. Rizzi segretario del sig. Prefetto e dr. Alberti. Si recò prima di tutto nel Municipio; e quivi trovò il sindaco signor Giacomo Placereani, alcuni tra i firmatari del ricorso per la separazione delle urne (signori Natale Disint, Antonio Valzacechi, Francesco Luccardi, Giovanni Ermacora, ed altri), il Segretario, l'ing. cav. Zozzoli di Gemona chiamato dai ricorrenti perchè offrisse, al caso, alla commissione tutti gli s chiarimenti necessari in aggiunta a quelli che sarebbero stati per offrire il Sindaco e il segretario signor Pontotti.

Sul tavolo era dispiiegata una grande carta topografica del Comune, per aver a colpo d'occhio il prospetto delle località tutte.

Qualche notizia sul Comune.

Mentre la commissione sta a ricevere le informazioni e spiegazioni delle quali abbisogna, visitiamo il paese. Montenars è in una posizione magnifica. Un po' faticosa la salita: da Artegna, si impiega, per una strada bella e assai ben tenuta, circa tre quarti d'ora. Passato il ponte sull'Orvenco, che segna per qualche tratto il confine fra i comuni di Montenars e di Artegna, si prosegue sempre in salita. La prima borgata che s'incontra è quella di Lazzaretto, poi vengono Zamparini e Cologna: a sinistra, presso un affluente dell'Or-

venco, è Cologna; son queste le quattro borgate che, assieme ad alcune case sparse qua e là in mezzo ai campi ed ai boschi, formano la frazione di Sottoprato, quella cioè che domandò la separazione delle urne per avere rappresentanti propri nel Consiglio del Comune.

La strada continua sempre in salita, fra campi e prati: s'imo sopra uno stupendo altipiano, donde l'occhio si diletta in panorami superbi. E s'incontrano a poca distanza l'una dall'altra le borgate di Cuminè, di Isola, di Bulons — dopo della quale si ripassa l'Orvenco per giungere a Capovilla. Queste, con le due borgate di Piazzaris e di Jout, poste l'una a destra e l'altra a sinistra della strada — l'ultima non molto discosto, la prima un bel tratto lontana — formano la frazione di Sopraprato.

Assai più lontane sono invece le borgate della frazione di Flaipano: quella di Pers, poi, composta a sua volta di tre borgatelle, è molto remota e per giungerci si deve attraversare un affluente del Torre.

L'altipiano è assai bene coltivato, a campi e ad ortaglie ed a frutteti: la raccolta delle ciliegie è finita nella parte del Comune che visitiamo, appena cominciata nella parte superiore: non fu delle più abbondanti: in compenso, questo frutto appetitoso e ricercato si pagò e si paga molto caro: 35, 40, 50 lire al quintale; e qualche giorno furono raggiunte perfino le 70 lire.

— Quanti abitanti fa in tutto, Montenars? — domandammo a uno dei consiglieri.

— Non arrivano 2200. Un tempo ne aveva più di 3000; ma venne la peste e di tremila non ne restarono che sette...

— Una distruzione completa!

— La borgata di Lazzaretto ricorda appunto quel tremendo flagello.

La lavorazione del terreno attesta che la popolazione di Montenars è molto industriosa e laboriosa. L'aspetto delle borgate, poi, dice come essa abbia il suo compenso, a tanta laboriosità. Tutte le case danno l'idea dell'agiatezza; parecchie hanno addirittura l'aspetto di graziose ville signorili.

— Emigrano molti, dal paese?

— Quasi tutti. E fu dalla emigrazione che venne il benessere generale e la ricchezza di parecchi. S'immagini che nella sola America meridionale vi sono circa quattrocento dei nostri; e se continuano come finora, porteranno a casa di bei gruzzoli.

— In che lavorano?

— Muratori. Ma sono quasi tutti capimastri ed assuntori di lavori per proprio conto. Così fu impresario il signor Disint, di cui avrà veduto la bella villa in principio di Lazzaretto...

Vasta e bella la Chiesa parrocchiale: peccato che nel soffitto vi sieno certe pitture del secolo scorso, eseguite da uno dei paesi che non era un'artista di sicuro. Sembra che ora si vogliano... qualche di bianco, per sostituirci con qualche cosa di più degno. La chiesa possiede due sculture del grande Besarel: una madonna e un Crocifisso: quest'ultimo, specialmente, di altissimo pregio.

Nel Cimitero, contiguo alla Chiesa, vi sono due tombe meritevoli, come lavoro d'arte, di essere ricordate: della famiglia Disint, una; di Antonio Toniutti l'altra, dedicati al fratello don Giacomo Toniutti.

Quest'ultima, tutta in marmi, costò intorno a 35 o 38 mila lire. Bellissimo il busto dell'Antonio Toniutti che vi si ammira: è lavoro del nostro concittadino scultore, Leonardo Liso; non sapremmo lodarne abbastanza la finezza, l'espressione viva e parlante del volto, dello sguardo...

90000 lire nei fagioli!

Su don Giacomo Toniutti, udimmo confermarci ieri un aneddoto che ha quasi dell'inverosimile, benchè sia vero. Il povero vecchio sacerdote (ha superata la settantina) da qualche tempo sembra non abbia la testa a posto, così che dal 1908, crediamo, la Curia gli sospese la Messa e ora da qualche mese sono in corso le pratiche, e devono essere presso al termine, per dichiararlo interdetto. Egli teneva i biglietti di Stato — e non di piccolo taglio, ma da cento e anche da mille lire — fra i giornali; e quando c'era da pagare qualche spesa, diceva al creditore: prendetevi lì, io non conosco i biglietti!...

Ultimamente, poi, dovendosi inventare la sostanza, si ricercavano anche i danari, che si sapeva dover essere in una somma cospicua: ma non era il caso di stanarli. Senonchè, venne in pensiero di rovistare entro un mucchio di fagioli... e fu trovato il morto! In due portafogli, nascosti in mezzo ai fagioli, stavano ben lire 99000!

Ora questa somma, insieme con altre e per un complessivo importo di circa 120000 lire, si trova al sicuro, depositata ad una banca, crediamo alla Cassa di risparmio.

Intorno alla Chiesa e dentro, si lavora anche presentemente. Il capellano — maestro, don Francesco Badini, che si trova a Montenars da diciassette anni circa, sta sempre pensando qualche nuovo lavoro. Adesso, fa erigere una cappella dedicata alla Madonna di Lourdes; è ancora da completa l'orchestra.

Aveva pensato, qualche anno fa, ad un acquedotto, di cui Montenars — ci diceva ieri — abbisogna. Allora il progetto cadde: chissà che non trovi miglior fortuna, se lo riescogitasse?

Tolmezzo

Lo scomparso ritrovato cadavere.

Quel tal Giovanni Calligaris detto Mattan che i giorni scorsi si fece inutilmente ricercare, fu oggi rinvenuto in istato di avanzata putrefazione. Alcuni monelli che verso le ore 14 si erano recati a far i bagni nel But sotto il ponte di Caneva lo scossero impigliato fra i legni d'una cavalcata che si trova all'imbocco del canale che mette nel campo di tiro per la fluitazione delle borre.

Avvertita tosto l'autorità e i parenti, il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria in attesa della tumulazione.

Un milite che salva una famiglia tralanciata da un cavallo in fuga.

13. L'altra sera un vetturale, dopo aver fatto salire sulla propria vettura la moglie, due figlie e due bambini s'avviava dalla stazione verso il paese, quando il cavallo impennatosi si dava a precipitosa fuga. Il vetturale impotente a frenare la bestia, si gettava a terra e fu solo al coraggio di un milite degli alpini, di cui non ho potuto sapere il nome, se una strage, si è scongiurata. Visto il serio pericolo cui andavano incontro i viaggiatori, il milite affrontò la bestia riuscendo a trattenerla, dopo di che la consegnava al vetturale riuscendo un po' pesto nel salto che gli faceva sbattere la testa sulla ghiaia.

Gli esami di maturità.

Anzichè col giorno 18 corr. come fu annunciato, avranno principio il g. 21.

Consiglio Comunale

Domenica prossima 17 il nostro consiglio Comunale si riunirà per discutere fra gli altri i seguenti oggetti: Comunicazioni della Presidenza circa la decisione del G. P. A. approvante il bilancio 1910 di questo comune ed eventuali deliberazioni in merito. Approvazione del progetto compilato dal perito Tamburini per la sistemazione del marciapiedi di questo Capoluogo e opera relativa. Provvedimenti sulla rinuncia del sig. Angelo Luigi De Gloria da Consigliere Comunale. Cessione gratuita all'amm. militare di terreno ai Rivoli Bianchi per la costruzione di una polveriera. Affittanza del locale ad uso ufficio di Posta e Telegrafo col nuovo titolare. Accettazione delle indennità dovute dalla Società Veneta al Comune per la frazione di Caneva e Caneva per espropriazione terreni. Approvazione del conto consuntivo morale e finanziario del Comune e frazioni per il 1908; della Congregazione di Carità anni 1908-1909; all'ospizio di S. Antonio anno 1908. Ricostituzione della banda musicale di Tolmezzo e concorso del comune nella spesa relativa. Proposta dell'avv. Riccardo Spinotti circa la istituzione di un ricreatorio in Tolmezzo.

Osoppo

Grandi festeggiamenti.

(Muini) 13. Alcuni volenterosi signori di Osoppo si formarono in Comitato per dare il giorno 21 agosto p. v. dei festeggiamenti a beneficio della locale scuola di disegno. La buona volontà che anima tutti ed il vasto programma concretato danno sicuro affidamento che ad Osoppo converranno in quel giorno tutti coloro che desiderano assistere ad una festa, colla certezza che i divertimenti non mancheranno. Ho potuto conoscere il programma per le corse podistiche e ciclistiche di velocità e resistenza; ricchi premi in denaro, oggetti artistici, medaglie d'oro e d'argento saranno assegnati. Anche la «Grande Pesca di Beneficenza» promette di riuscire grandiosa, sia per il numero dei doni già pervenuti, come per il valore di parecchi di essi.

Avremo pure un'attraentissimo festival sul piazzale del Mercato che sarà illuminato da potenti fari elettrici: nonché fuochi artificiali, musicali - fiaccolate per il paese, chioschi umoristici; insomma sarà una giornata che lascerà grato ricordo a tutti coloro che interverranno.

Spilimbergo

14. — Ieri sera il nostro brigadiere arrestato certo Guglielmo Rieppi fu Giovanni d'anni 39 bracciante da Colloredo di Montalbano domiciliato a Buia, occupato presso la ditta Cecconi.

Il Rieppi era colpito da mandato di cattura dovendo scontare 7 mesi di reclusione per furto.

I legumi e il Destino.

I nostri vecchi, quelli dei tempi in cui Berta filava, (e veramente a quale secolo rimontino i rinomati ed irripetibili filati di quella egregia signora, non è ancora stabilito), credevano di saperla lunga sulle cause — sui fattori — come si dice oggi, delle umane vicende. Esse dipendevano, in tutto e per tutto, quelle d'interesse pubblico — calamità o fortune nazionali — dagli umori degli astri, a seconda che questi erano in amore o in guerra, in periodo di congiunzione o di repulsione: press' a poco come... le sorti dei topi dipendono dagli umori dei gatti e la vittoria dei candidati dalle pastette elettorali.

In antico si sa, ogni uomo aveva la sua brava stella depositaria del suo rispettivo e peculiare destino. E cerano apposta, per scrutare gli astri e capire gli interessanti segreti, gli astrologhi — gente dotta e geniale se mai ve ne fu al mondo, che per un balocco vi leggeva — in proporzione alla moneta, s'intende — la vostra stella con una facilità sorprendente. Un altro mestiere parassitario rovinato, travolto, spazzato via dalla civiltà.

Ora la scienza che sorride fra il sardonico e il pietoso delle antiche astrologie adesso, ci informa, che ognuno può leggere da sé in gran parte il proprio destino non già nelle stelle, ma... su i legumi, e precisamente sui legumi suoi favoriti. Poichè il destino di ognuno è dovuto in massima al rispettivo temperamento, alle conseguenti abitudini, e il temperamento lo fanno appunto... i legumi.

Badate che non scherzo. La scientificissima scoperta è stata già da in pezzo solennemente annunciata in un congresso di patologia. La stampa inglese e francese se n'è subito vivamente interessata; c'è ancora a Londra e a Parigi della gente che per un piatto di fagioli...

Ma non corriamo troppo. Con questo caldo e con dei fagioli in corpo c'è invece di andar molto cauti a piano. E soprattutto con ordine.

Che la qualità del regime alimentare influisca considerevolmente sul carattere, è fuori questione: gli effetti dell'alcoolismo, dell'uso continuo del the e del caffè, le attitudini speciali dei popoli che vivono di solo pesce e di quelli esclusivamente carnivori sono cose note.

Partito da questo principio, lo scienziato ha concluso che oltre questi caratteristici e accettati sistemi vetturali, vi sono gli intermedi; e che che questi devono produrre modificazioni, più sottili, nel carattere individuale, sfumature meno evidenti, perchè meno rapide e violente, ma non meno effettive. Ed ha trovato i legumi — nel caso di uso perseverante ed esclusivo — esercitano una reale azione sulla nostra sensibilità e sul nostro spirito. Ma lo scienziato è anche riuscito a classificare le rispettive influenze.

Vedete, per esempio, la patata? Lo scienziato, di cui ho fatto cenno, assicura che la patata sviluppa le facoltà ragionate, lo spirito d'equilibrio, la calma del pensiero.

Abusandone, a lungo andare se ne ottiene una specie di morbosa apatia e indifferenza. Corollario: l'uso intensivo della patata può formare l'ideale... impiegato dello stato o consigliere comunale.

La carota (o quante carote nel mondo!) molifica il carattere. Indicibilissima in genere ai biliosi, agli irascibili, è in specie ai generi e alle nuore per quanto riguarda le suocere. Ai coniugi con tendenza alla gelosia la cura carotosa, dovrà essere rinforzata con patate. Non v'è, del resto, marito che non abbia evitato le furie della moglie sospettosa, con una semplice... carota.

Se v'è individuo, come sempre, placido che legge abitualmente da capo a fondo il suo giornale preferito, giurerei: si cibi di carote.

Gli spinaci danno sogni e vedute di ambizione, energia e sostanza di volontà. I grandi mangiatori di spinaci sono uomini di azione. Infatti se provate a farne una panciata, molto probabilmente sentirete subito gli effetti d'una potente reazione.

I piselli sviluppano pensieri frivoli, cure futili, sentimenti leggeri, tendenza alla civetteria. Occorre, quindi diffidare delle persone che mangiano troppi piselli. Non possono essere serie.

Il cavolo (oh, quanti cavoli nel mondo!) dà al carattere una certa lentezza sorniona e al sentimento una certa vaghezza. Conduce diritto all'egoismo, alla meschinità di vedute, alla grettezza. Tant'è vero che di uno sconosciuto, ch'è volgare e grezzo si dice: «È una testa di cavolo!» I fagioli debbono andar distinti secondo le varietà. Quelli verdi costituiscono un piatto gustoso e delicato. Eccitano, quindi, sogni delicati e gustosi, e sviluppano pensieri e sentimenti artistici. Ed io consiglieri le belle signore a trattare i loro o-

Cronaca Cittadina

Società Alpina Friulana
Due bellissime gite alpinistiche
Escursioni alla Sella di Nevea
(1450 m.)

La Società Alpina Friulana ci comunica il programma di due bellissime gite, da effettuarsi sabato e domenica:

Sabato 16 luglio, ore 17.15. Partenza da Udine — 20.30 arrivo a Tarvis — Cena — ore 22 Partenza da Tarvis in carrozza — 23.30 arrivo a Raib (m. 892). Pernottamento.

Domenica 17 luglio — ore 4. Sveglia, Colazione — 5 Partenza da Raib in carrozza, 6. Arrivo al confine (m. 1034), 6.15. Partenza dal confine a piedi, 7.45 Arrivo allo spartiacque di Sella Nevea (m. 1195), 8. Arrivo al Rifugio della Società Alpina Friulana (m. 1150), 10. Pranzo.

N. B. Il ritorno si può fare anche per Chiusaforte (vedi l'altro programma) 12. — Partenza da Chiusaforte e ritorno a Raib e Tarvis 16.45 — Partenza da Tarvis — 19.45 arrivo ad Udine.

Salita del 10° Fuant o Vischberg
(m. 2669).

Fino al pernottamento in Raib, il programma è il medesimo che qui sopra.

Domenica 17. Sveglia ore 2. — Partenza da Raib a piedi — 5.30 arrivo alla Gappana Findenegg — Spuntino — 6 Partenza dalla Gappana — 8 arrivo alla vetta (m. 2669) Partenza dalla vetta e ritorno all'altocapanna — 10. Lo Colazione: 11. Partenza dalla Capanna Findenegg per il ricovero di Sella Nevea (m. 1150) — Ore 14.10 Colazione — 15 Partenza dal Rifugio per Chiusaforte (m. 392) — 18.42 Partenza da Chiusaforte, 19.45 Arrivo ad Udine.

N. B. L'ultimo tratto della salita al 10° Fuant non è consigliabile a chi soffre di capogiro.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale a tutto Venerdì 15.

Al Congresso Magist. Friulano

che si terrà domenica prossima 17 in Sella la presidenza della Federazione Magistrale ha invitato i senatori e deputati friulani.

Le targhetto per i velocipedi e gli automobili.

Nel giorno 1 agosto cesseranno di aver efficacia i buoni provvisori di tassa pagata, e a cominciare da quello stesso giorno i velocipedi, i motocicli e gli automobili non potranno circolare senza essere muniti del prescritto contrassegno metallico inamovibile che si ritirerà presso l'economato municipale.

Nessuno

s'è ancora presentato a dichiarare proprie le 650 lire, feriaturo rinvenute fuori porta Aquileia, e depositate in Municipio. Col biglietti di banca ci sono altri documenti che serviranno ad accertare lo smarrimento.

Per un busto al dott. Romano.

Pervennero alla Società Veterinaria le seguenti offerte: dott. Luciano Ciani L. 5; dott. Carlo Pape L. 10; dott. Giovanni Traldi L. 10.

Ananas, interi al naturale, frutto squisito da tavola L. 1.95 cadauno, Banane, pere, pesche, albicocche ecc. si trovano sempre all'Emporio Ligugnana.

Albergo Nazionale.

Questa sera, e per tutte le sere, grande Concerto delle Dame Vienesi.

Enrico Bin arrestato a Trieste.

Enrico Bin, che giorni sono varcava il confine dopo aver lasciato un ammanco che diceva di oltre duemila lire alla Cooperativa di Artagne (la cui gestione è stata riconosciuta a Trieste da alcuni friulani che si trovano colà per ragioni di lavoro e che erano edotti dalla sua fuga; fu denunciato alla polizia e arrestato).

Un membro del Consiglio d'amministrazione della cooperativa ha dichiarato essere falso che il Bin non percepisse lo stipendio da nove mesi: l'ammanco da lui lasciato è precisamente di 2318 lire.

Quasi settuagenario!

Fu arrestato stanotte alle 23 circa Martina Elegante d'anni 67 di ignoti da San Gottardo perché fu sorpreso in via Pracehova in colloquio con la notissima Nassistra. Nella perquisizione gli fu trovato indosso un coltello proibito.

Risponderà d'oltraggio al pudore e di porto d'arme.

In rissa

Stamane alle 10.30 venne medicata all'ospedale tale Teresa Molini di anni 48 del suburbio Venezia avendo riportato in rissa una ferita lacerata al padiglione dell'orecchio sinistro, guaribile in 7 giorni.

Artemisia Magrini d'anni 26 di Via Bertaldua fu ieri medicata per contusioni alle guancie, riportate in rissa. Guarirà in tre giorni.

Sul lavoro

L'operaio Francesco Bellina d'anni 20 da Gerasvutta fu medicato per corpo estraneo introdotto negli occhi della corna dell'occhio sinistro. Guarirà in 7 giorni.

Le feste di ieri

al Collegio Uccellis
Completiamo il resoconto della festa di chiusura dell'anno scolastico e premiazione del collegio Uccellis. Oltre i bei saggi ginnastici il programma musicale venne svolto con accuratezza, con finezza d'esecuzione, con vero senso artistico. Le gentili esecutrici furono assai applaudite.

Fra la generale attenzione il co. Ronchi, davanti a tutte le allieve, a una vera fiorita d'eleganze femminili pronunciò il seguente discorso:

Illustrissimi signori e signore gentili, care fanciulle.

A voi tutti il nostro saluto. Nella gaia festa del saggio finale, che chiude le fatiche e le cure di insegnamento e di allievo, mi è grato prendere brevemente la parola.

Il primo anno da che questo Istituto, che ha già così onorate tradizioni, è stato convertito in educativo nazionale, me ne compiaccio dei degni del maggiore onore, e con l'opera assidua, costante ed illuminata di una direttrice, che rappresenta la onorata tradizione di questo Istituto; (applausi vivissimi) e ciò dicendo, io sono certo di trovare fra voi, signore che a vostra volta allieve, ora madri, cure affidate le vostre figlie, memore delle cure della egregia genitrice, il più largo consenso.

In questo primo anno di vita il R. Educatore non ha potuto certamente esprimere tutta quella attività ed influenza che in

la mente e negli sforzi dei propugnatori della sua trasformazione; ma assicurata ormai la sua esistenza economica, cessato che sono le prime inevitabili incertezze, chiarita la sua posizione giuridica di fronte alle leggi scolastiche, emanato che sia quel regolamento interno che fu ritardato anche dalla discussione d. parte dei supremi poteri dello Stato di nuovi ordinamenti, io ho ferma fede che potrà sempre meglio attuare quel sistema che ha avviato la educazione della donna al senso della vita reale, nei grandi concetti della famiglia e della patria.

Lode sia dunque al R. Governo, alla Provincia, al Comune di Udine ed alla Comunità Uccellis che, pur sobbarcandosi a non lieve sacrificio pecuniario, vollero che l'Istituto nella sua limitata sfera d'azione potesse sempre meglio esercitare la sua modesta influenza in questa regione, in dove giunge ed impregna il fascino della lingua e della cultura italiana. (Bene).

Ma posso in questo giorno dimenticare il prof. avv. Battistella, che nella sua qualità di R. Commissario, con opera illuminata ed attivissima guidò i primi passi dell'Istituto secondo i nuovi ordinamenti; mi è grato quindi di riconfermarli pubblicamente quegli elogi e quei ringraziamenti che il nuovo consiglio direttivo, fin dalla sua prima adunanza, doverosamente gli tributava.

Grazie dunque a tutti voi signori che con l'opera vostra avete aiutato il consiglio direttivo nei primi e non facili passi, per l'ordinamento definitivo dell'Istituto.

E voglio chiudere con un altro ringraziamento, riportando le parole di un illustre predecessore, di un caldo fautore di questo collegio, del Senatore Piccoli, il quale, nel luglio 1922, in occasione identica a quella odierna, diceva: «una parola di lode anche ai genitori che vi mandano le loro figlie, mostrando col fatto di apprezzare i vantaggi di un'istruzione superiore; e vogliamo sperare che cresca sempre più il numero di quegli che comprendono come il miglior modo di assicurare la felicità di una fanciulla, la miglior dote che le si possa dare è una buona educazione».

A voi fanciulle, che vi apprestate a ricevere gli attestati di lode che vi siete meritati, il nostro saluto; a quelle che hanno compiuto gli studi in questo scuola un caldo augurio; a quelle che ritorneranno in patria e varcopino schiere, col tesoro della loro grazia, della loro intelligenza e della loro vivacità, un lietissimo arrivederci.

Quindi segue la distribuzione dei premi anche dello scorso anno.

Alunne premiate nell'anno scolastico 1928-1929

Classe 1.a elementare. — Brighenti Maria, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Broili Mercedes attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a. — Miotti Pia, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pennato Augusta attestato di 1.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pittassi Tullia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe 3.a. — Locatelli Emilia e Miotti Maria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a. — De Colle Lucia attestato di 1. grado per profitto nello studio. Politi Anna attestato di 1.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Bortolotti Bice attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Lorenzon Caterina, Nims Anna e Pico Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Jole attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Franz Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a. — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Classi 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Pagnani Anna, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio, Plebani Lia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 6.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tullia Pittassi attestato di 2.0 grado per profitto nello studio.

Classe IV.a — Angela Cantarutti attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Elsa Mantovani e Pincherle Evelina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Rizzi Elia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Tellini Vittoria attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Ragazzoni Lucia attestato di 2.0 grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 1.a — Politi Anna attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Del Monego Anna attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Rizzi Jole attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Calligaris Maria attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Franz Ambrogina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — De Carli Rina attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Lucchini Glorinda attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 4.a — Doplicher Carla, attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Melocco Luigia attestato di lode per profitto nei lavori femminili. Mazzoleni Angelina attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 5.a — D'Orlandi Fides attestato di 2.0 grado per profitto nello studio. Measso Antonietta attestato di 2

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

La condanna di Carlo Alotfi.

Ieri mattina si svolse il processo per direttissima contro il diciassettenne Carlo Alotfi che domenica scorsa 10 luglio, verso le 13 entrava nel negozio del sig. Domenico Bevilacqua in Pracechiuso, con chiave falsa. L'imputato all'udienza disse che egli non aveva intenzione di rubare, ma solo di provare una chiave.

Il Bevilacqua fa una deposizione favorevole al ragazzo. Il P. M. propose cinque giorni di reclusione con il beneficio della legge condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziale. Il difensore avv. Contini sostiene brillantemente la tesi del non luogo per inesistenza di reato e in via subordinata la pena chiesta dal P. M.

Il Tribunale condanna l'Alotfi a cinquanta giorni con la legge Rancitelli e ordina la non iscrizione nel casellario.

Pretura del II. Mandamento.

Il co. Di Capriacchio e il dott. Kechler assolti.

Il dott. Roberto Kechler e l'avv. co. Di Capriacchio comparvero ieri davanti al pretore del II. Mandamento per rispondere di contravvenzione perché «correvano troppo in automobile». Erano difesi entrambi dall'avv. Levi e vennero assolti per non provata reità.

Per ingiuria.

Amalia Tescano Bertuzzi da Campofornello per ingiuria pagherà L. 30 di multa e L. 50 all'offeso Luigi Zanin. Dif. G. Baldissara.

Per oltraggio.

alla guardia rurale il vetturale Guglielmo Piva, contumace, pagherà L. 60 di multa.

Per minacce.

a mano armata contro le guardie campestri il muratore Luigi Silani da Felio è stato condannato a 50 giorni di reclusione e a L. 200 di multa. Dif. A. Bellavitis.

Pres. Stangari. P. M. Resegotti. cancelliere Tocchio.

Pretura di Cividale.

La lettera anonima contro il Sindaco La pretura incompetente.

14. Ieri, come annunciato, si è svolto il processo contro certo Faidutti Eugenio di Faedis, il quale avrebbe, il 24 luglio 1909, trasmesso al sindaco del paese, una lettera anonima, in cui si leggevano parole offensive e minacce. Querelante è il sindaco stesso Giovanni Pellizzio, fratello del vescovo di Padova.

Furono escusi molti testimoni della parte civile e della difesa, ma nessuno riuscì a portare una prova, il più piccolo indizio contro il Faidutti, che venne dipinto come persona incapace di scrivere lettere anonime.

I periti calligrafi prof. Rinaldi e prof. Pagura sostennero la perfetta rassomiglianza dei caratteri, tra la lettera anonima e la scrittura del Faidutti; opinione non condivisa dal perito prof. Vitelli, di Vittorio Veneto che dimostrò essere le scritture distinte, tutte rassomiglianti e non parziali. Con ragionamento sottile dimostrò essere la forma delle lettere più caratteristiche delle sue scritture comuni a molte persone e non trovò nei «quadri di confronto» alcun elemento per poter affermare l'identità dei due caratteri.

I periti prof. Rinaldi e Pagura insistono nelle loro conclusioni; dopo di che ha luogo un duello oratorio tra l'avv. Girardini della Parte Civile e l'avv. Cosattini della difesa; ambedue sostennero brillantemente la propria tesi.

Seguirono gli avv. Brosadola e de Politi che parlarono sulle circostanze di contorno della causa, sostenendo il primo essere il Faidutti persona capace di scrivere lettere anonime, l'altro l'opinione opposta.

Il P. M. chiede per il Faidutti la condanna a 10 giorni d'arresto a 200 lire di ammenda e alle spese processuali; ma il Pretore pronuncia la propria incompetenza a giudicare nella causa, che verrà, naturalmente, portata in altra sede.

Molto e vario pubblico assisteva all'udienza, avendo il processo anche una certa intonazione politica.

Un grazioso incidente.

Di tra i numerosi incidenti, che si svolsero fra le parti, ci fu narrato il seguente:

L'avv. Brosadola voleva far risalire la poca attendibilità di uno dei testi, col dimostrare ch'era ateo, portando in prova che il teste non aveva fatto battezzare i figli.

La difesa a questo punto scattò interrompendo. L'egregio avv. cav. Brosadola s'intervalse e (così ci raccontano) lasciò sfuggirsi un -- Corpo di Dio...

Scusi avvocato -- lo interruppe il pretore -- nell'aula giudiziaria non è permesso di bestemmiare...

Interessantissimo per le Signore
La Ditta Ida Pasquotti Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima.

LIQUIDERA

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi.

Questa settimana verrà liquidata la partita **Cappelli**.

Cinema Volia

Un successo ottenuto ieri sera il dramma, *Gli amori di un bandito in gonnella*, per la continua emozione per l'associazione e messa in scena.

Il dramma è nuovo per l'Italia essendo rappresentato per la 1.ª volta a Udine. Anche gli splendidi panorami dell'Atto Agordino furono gustati e così la *contrabbasso* nuova.

Questa sera lo spettacolo eccezionale si replica.

Un incidente automobilistico al Re

Roma 13. — Stamaue, alle 5, il

Re è uscito in automobile da Porta San Paolo, accompagnato dal suo aiutante per recarsi a Castel Porziano. Pochi minuti prima delle 8 era di ritorno. Nella via Ostiense, proprio davanti al nuovo fabbricato della Società Anglo-Romana per l'illuminazione adibita al gazonetto, è scoppiata la camera d'aria della ruota destra posteriore. L'automobile si è fermata; il pilota e sceso e si è accinto a riparare il danno.

Intanto il Re ha conversato affabilmente col commissario di polizia del Testaccio, prontamente accorso. Era l'ora della colazione; dalla vicina fabbrica oltre 500 muratori si erano riversati nelle strade per consumare il cibo; essi hanno riconosciuto il Re e in atteggiamento rispettoso si sono schierati al suo passaggio, salutandolo rispettosamente allorché pochi minuti dopo, ha potuto proseguire per il Quirinale.

Ieri stesso, il Re è partito per Racconigi, a raggiungerci la Regina ed i principini.

Le 150.000 lire della Tombola

vinte da una signorina

Roma, 13. — Ieri, la commissione per la proclamazione dei vincitori della tombola telegrafica nazionale ha compiuto il suo lavoro. La tombola fu vinta con il ventisettesimo estratto. Erano state presentate tredici cartelle con dichiarazione di vincita prima di quell'estratto: ma tutte furono scartate. Una, avrebbe vinto con il tredicesimo; una non aveva nessun numero corrispondente con la matrice. Era stata portata a Roma da due fratelli venuti da un paesello del Veronese che non possedendo il denaro per il viaggio si erano fatti prestare il danaro dagli amici. Uno dei fratelli ha detto di aver trovato in terra la cartella; sembra si tratti di un tiro birbone di qualche compaesano.

Il primo premio di 150.000 lire è stato oggi aggiudicato a una gentil signorina a nome Maria Trilini figlia del distinto professore Settiano Trilini che vive ad Asolo Piceno e abita al corso Umberto. Ha vinto col ventisettesimo estratto. Alla vincitrice del primo premio è stato subito telegrafato.

Il secondo premio di lire 35.000 è stato giudicato al signor Riccardo Bontorrelli di Bergamo col 29.º estratto.

Il terzo premio di lire 20.000 viene ripartito fra il signor Fondelli di Siena, Maria Colli di Chieri, e Giovanni Chieri di Firenze e Pio Ferreri di Alessandria.

Nei giorni seguenti saranno eseguite le verifiche di altre cartelle vincitrici per la divisione del premio di lire 75.000. Tali cartelle hanno ricoperto tutte le numeri da 31.º estratto al 45.º. Rimane poi l'aggiudicazione del premio di consolazione. Sono 20.000 lire da ripartirsi tra coloro che posseggono cartelle nelle quali non è ricoperto nemmeno uno dei numeri estratti. Il numero di tali cartelle ascende a 1200.

Alleanza russo giapponese.

Gli ambasciatori russi e giapponesi notificarono ieri ai ministri degli esteri delle Potenze presso le quali sono accreditati la nuova convenzione stipulata fra la Russia ed il Giappone.

Gli ambasciatori osservarono in questa circostanza che il nuovo trattato forma un completamento della convenzione russo-giapponese nel 1907 ed è da considerarsi come una nuova garanzia per il mantenimento dello statu quo e della pace dell'Estremo Oriente. Fu fatto anche rilevare che il principio della porta aperta resta intatto.

Mentre la stampa, in generale, fa buona accoglienza al trattato, poiché vi scorge nuove garanzie di pace; fa eccezione la stampa austriaca.

La «Zeit» trova che, messi al riparo da ogni pericolo nell'estremo oriente, la Russia ora userà maggiore attività nell'occidente. Ma (soggiunge) non potrà più giocare col fuoco senza rischio neppure in occidente: l'Austria-Ungheria sorveglierà con maggiore attenzione la politica balcanica della Russia, avveza a fare con lei la parte del cattivo vicino.

Un altro dirigibile tedesco precipitato

Cinque morti

Colonia, 13. — Il dirigibile «Ersbld» è partito stamane malgrado la nebbia per un viaggio di distanza, dopo una traversata di mezz'ora, precipitò presso Pattscheid in seguito ad un guasto al motore.

Avvenne pure un'esplosione della benzina. Tutti i cinque passeggeri, cioè il padrone del dirigibile Ersbld, tre ingegneri e un negoziante sono rimasti morti.

Le vittime sono orrendamente sfracellate. Ad un cadavere un pezzo di ferro ha oltrepassato il petto. Ad un altro cadavere erano schizzati fuori delle orbite gli occhi.

Si durò grande fatica ad estrarre i morti dall'intrigo di fili di ferro e dalla rete.

Notizie in fascio.

Nel Tirolo, si ebbero ieri due o tre scosse di terremoto, una delle quali assai forte. In molte case, furono gettati dalle pareti i quadri, le porte si spalancarono, i vetri delle finestre si fransero. In alcuni villaggi caddero camini e vecchi muri si spaccarono.

Nella Carinzia, stanno concentrandosi ora dodici reggimenti di cavalleria, per la grande manovra, alle quali parteciperanno molti generali di cavalleria e ufficiali dello Stato Maggiore generale.

Antagra Bislari guarisce la Gotta e la diatesi urica. Chiedere o puscolo gratis a Felice Bislari Milano.

Principale Luigi gerente responsabile

Tessitura Udinese

UDINE

Capitale L. 1.200.000

Emesso e Versato L. 1.000.000

Convocazione dell'assemblea generale ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 31 Luglio corrente, ore 14, nei locali sociali, viale Duodo N. 1 in Udine.

Se la mancanza del numero legale obbligasse ad una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno di domenica 7 Agosto p.v. alla stessa ora e negli stessi locali.

Ordine del giorno

1. Comunicazione della morte del Presidente avv. cav. uff. Pietro Capellani;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione, sul bilancio chiuso al 30 aprile 1910, e presentazione del bilancio stesso;
3. Relazione dei Sindaci;
4. Retribuzione ai Sindaci;
5. Elezione di quattro Consiglieri d'amministrazione, in sostituzione del defunto avv. cav. uff. Pietro Capellani, e dei sostituti e rieleggibili Signori Marini Grato, Tambosi Antonio e Schiavi L. C.;
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre presentare la ricevuta delle Azioni depositate almeno un giorno prima dell'adunanza:

- a UDINE: presso la Sede Sociale, o presso le Banche locali;
- ed almeno tre giorni prima:
- a VENEZIA: presso i sigg. Alberto Treves e C.;
- a MILANO: presso la Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banca di Busto Arsizio;
- a BUSTO ARSIZIO: presso la Banca di Busto Arsizio;
- nelle città dell'estero, presso uno degli Istituti di Credito locali.

Udine, 12 Luglio 1910.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Vice Presidente

Girolamo Muzzati.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 31 Agosto prorogato concorso posto ragioniere con patente segretaria. Stipendio 2000 netto con quattro aumenti sennasuali.

Il Sindaco **Morassutti**

FERNET-BRANCA

Specialità del

RATELLI BRANCA

MILANO -

AMARO TONICO,

CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie nervose

Casa di Cura

UDINE

Piazzale 26 luglio - Telef. 338

Medici

D. Cav. Domenico Calligaris

D. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia nell'Università di Roma

Visita tutti i giorni ore 10-12

Per soli poveri (gratuite)

martedì e venerdì ore 16-17.

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

Malattie nervose

D' affittare

col 10 novembre 1910

Terreno campi circa 3 con annessa casetta e tettoie posti in Udine V. Pracechiuso N. 93 (Già sede dello S. A. O.) Rivolgersi all'Istituto Renati Udine.

Lezioni di pianoforte

Signorina **Klein Valentina** docente diplomata. Recasi anche in provincia. Recapito presso lo Stabilimento Pianoforti Luigi Cuoghi, Udine. Via della Posta N. 10.

Persona

disponendo L. 15.000 contanti, desidererebbe entrare come socio dirigente ditta seria possibilmente cereali. Serie offerte, C. D. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Il dr. prof. Ugo Dall'Acqua

Chirurgo primario

dell'ospedale civile di Udine

da consultazioni tutti i giorni

dalle ore 11 alle 12 in ospedale

e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

— (—) —

Le visite all'ospedale sono

gratuite per i poveri.

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi

Lotta di donne

Romanzo di P. Manetti.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Lo dirò a voi, perché amate la mia Giorgetta, e sarà felice di sapervi il di lei sposo. L'odio spinse la signora Serafina a scrivere una lettera anonima a mio marito con la quale gli rivelava un'ipotetica relazione amorosa fra me ed un suo amico che frequentava la nostra casa. Sulla vita di mia figlia, vi giuro che quella lettera era un'infame calunnia e mio marito ha dovuto convincermene e si è anche convinto che l'autrice di essa era sua madre. La lettera giunse a mio marito la sera stessa in cui la signora Serafina è morta...

— E il signor dottor Dainclair che cosa ha fatto quando ebbe la terribile denuncia?

— M'ha rimproverato e forse sarebbe trascorsa a violenza se non avesse riconosciuto quasi subito la falsità dell'accusa e la scrittura di sua madre. Allora rimproverò aspramente la signora Serafina e le ordinò di lasciare la casa al mattino seguente.

— E questo accadde proprio la sera in cui vostra suocera è morta?

— domandò Gilberto la cui faccia era illuminata dalla speranza.

— Precisamente.

— E voi credete che vostro marito conservi la lettera anonima?

— Lo suppongo.

— Se essa esistesse ancora sarebbe una gran fortuna perché spiegherebbe la possibilità che vostra suocera sia stata spinta al suicidio per la vergogna di aver commesso un'infame azione infame e per il dolore di essere scacciata di casa. Ma perché questo fatto lo avete taciuto ai giudici?

— Perché, ve l'ho detto, mi ripugnava di accusare una morta di un'azione vilissima e perché avevo giurato a mio marito di perdonare alla calunniatrice.

— Siete sicura che la signora Serafina prima di morire non abbia scritto parola per spiegare il suo suicidio, per salutare il figlio, per

chiedervi perdono del male che aveva tentato di farvi?

— Nessun di lei scritto fu trovato in casa.

— Dopo la morte avete rovistato nella stanza dell'estinta?

— S'è incaricato di farlo una cameriera, ma nulla fu trovato come nulla ha trovato la polizia.

VII.

— E' necessario che io riparta subito per Monaco — disse Gilberto a suo padre quando fu di ritorno a Parigi dopo aver avuto il lungo colloquio che abbiamo tentato di riassumere con la signora Dainclair.

— Per che fare? — domandò il ministro assai inquieto dall'agitazione che leggeva sul viso del figlio.

— Per far ricerca di una lettera che se esistesse ancora potrebbe rivelare di grande beneficio alla signora Dainclair — rispose il giovane.

— Credi, essere sulla buona via per provare l'innocenza di quella donna? — domandò il ministro senza nascondere la sua incredulità.

— Dio non si occupa troppo di queste faccende — disse il signor di Valclair il quale era un ateo convinto, poi riprese: — Dimmi piuttosto che cosa si tratta in quella lettera. Ti darò un consiglio.

Gilberto riferì al padre quanto la signora Dainclair gli aveva narrato a proposito della lettera anonima e che essa aveva taciuto ai giudici.

— Povero ragazzo — disse il ministro quando lo ebbe ascoltato. — Se tu speravi di ottenere qualcosa trovando quella lettera ti inganni. Che cosa prova? Tutt'al più che la signora Serafina Dainclair s'appigliava a qualunque mezzo per screditare agli occhi del mondo la suocera; ma non prova affatto che essa — per la vergogna di averla scritta si sia data la morte. Per ottenere la revisione del processo occorre ben altro; la legge parla chiaro ed a nessuno è lecito violarla.

Gilberto aveva ascoltato suo padre a capo basso.

— Eppure... — egli mormorò.

— Tu fa quello che vuoi, sperterai poi a me di fare quello che debbo. Tu partirai oggi?

— Questa sera, se nulla hai al contrario.

— Parti pure, ragazzo. Se potrai

avere la famosa lettera me la farai vedere.

— Perché questa curiosità — domandò Gilberto.

— Te la dirò poi. M'è venuta un'idea...

— Buona per me?

— No, purtroppo... essa non può andare a tuo vantaggio, ma farà del bene ad un'altra persona.

Ah, il signorino è curioso! Ebbene, si tenga in corpo la sua curiosità. Per ora da me non saprà niente.

Il giorno seguente Gilberto si presentava alla villetta di Cap d'All e chiedeva di parlare al dottor Danglas. Fu introdotto subito nello studio dove si trovava il medico il quale gli disse:

— Voi siete il figlio di S. E. il ministro di Valclair?

— Sì, signore — rispose Gilberto alquanto imbarazzato.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: L. 5.30; A. 8; D. 7.58; A. 10.15; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Corridoni): A. 5.46; A. 8; A. 12.50; A. 15.44; D. 17.33; A. 19.55.

per Trieste (Via Carignani): O. 7.8; 13.11; 19.27.

per Venezia (Via Trevisani): A. 4; A. 8.45; A. 9.30; D. 11.45; A. 15.10; 17.50; D. 20.5; Lusso 20.53; per S. Giorgio: Venezia 7; 8; 13.11; 16.10; 19.27.

per Padova: 5.30; 8.15; 11.15; 15.33; 17.47; 25.

per S. Daniele (P. Gemona): 6.55; 9.5; 11.40; 18.30; 18.54.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; 17.9.

da Trieste (Via Corridoni): A. 7.33; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.23; D. 19.43; A. 23.58.

da Trieste (Via Carignani): 8.30; 17.55; 21.46; da Venezia (Via Trevisani): O. 5.30; Lusso 6.55; 7.45; A. 10.7; A. 12.30; A. 13.50; D. 17.5; O. 19.49; 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.57; 13.10; 17.58; 21.45.

da S. Daniele (P. Gemona): 7.33; 10.3; 12.3; 15.17; 19.50.

da Casarsa parte un treno locale alle 17 arriva a Udine alle 7.18.

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16.

Continua

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DEL SANGUE) DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella SPOSTATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VENDESI DAPPERTUTTO

L'importante: Cercare della nostra specialità "Ischirogeno, Antilipol, Ulleroptina, Ipnocina" al spedite gratis dietro carta da visita: chiedere all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Ingleno del Cervo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

Inserito nella FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITA' MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.



Un'industria Casalinga per le Donne molto remunerativa!

Era la industria casalinga quella delle calze e malgrado l'alta essenza più idonea all'industria femminile, e certamente anche la più remunerativa, potendosi realizzare un guadagno giornaliero di 5 e più lire, con una macchina veramente buona come è la

"VICTORIA" Originale

Per chiarimenti e Catalogo rivolgersi alla Ditta Carlo Glockner - Milano Via Montebello N. 73

IMPORTANTE: Alle Opere Pie ed agli Istituti di Beneficenza prezzi e condizioni speciali.



LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO

contro i CALLI-INDURIMENTI e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINE", sovrapposto alla firma LUSER, portano ESTERAMENTE (nell'istruzione che li ravvolge) ed INTERAMENTE (nell'istruzione in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Acquistare guardando il rotolo prima di averlo aperto, nonché tutti i rotoli uniti nel loro involucre, e non misurare ad altro che a trovare una confezione di 10 rotoli, e non misurare ad altro che a trovare una confezione di 10 rotoli, e non misurare ad altro che a trovare una confezione di 10 rotoli.

NON PIÙ MALE DI DENTI

con l'uso del "TOOTH,"

della Ind. English Medical Company di Bombay. Meraviglioso! Guarisce la carie e le gengive. Triglie il dolore in pochi minuti. Richiedetelo con vaglia da L. 3 — al Rappresentante esclusivo E. VITALI — Via Pisanone 9, Milano. — Deposito presso A. Manzoni e C. Via S. Paolo 11, Milano.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigete le Polveri "KEFOL"

Il Fosto - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.

Trovasi in tutte le Farmacie.

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia, la pulizia e la salute della casa

L'economia si ottiene col preservare dalle tarme gli abiti, le pellicce, il mobiglio, le coltri del letto, i Topi della casa.

La pulizia si ottiene col distruggere gli insetti che fossero importati in casa dagli animali domestici, e gli insetti delle Camere, Cucine, Letti.

La salute si assicura col distruggere le Zanzare e le Mosche che possono innestare la febbre malarica e le malattie infettive!!!

Tutte le famiglie, anche le più pulite, devono avere in casa una scatola di Razzia Insetticida col soffietto per ogni evenienza e i coni fumanti per distruggere le Zanzare, le Mosche, della ditta J. Neumann e C., che sono in scatole piombate si vendono da tutti i principali Droghieri, Farmacisti, Chicciaglieri e Grossisti ove si trovano anche gli altri prodotti più sotto distinti dalla ditta.

Sapone insetticida per distruggere gli insetti delle piante, degli Aranci, dei Limoni, dei Cedri, del Gelso, della vite, tutte le altre piante da frutto, e dei Fiori e il Cokillia delle Vite, dell'1° Olg. di sapone nostro e l'1° Olg. di solfato di rame. — Scatole da Cent. 60 e L. 1 — al Kilo L. 1.50.

Razzia topicida innocua agli animali domestici. Comodissima negli appartamenti, perchè basta distribuire le pastiglie che sono contenute nelle scatole per essere sicuri che non si vedranno più Topi.

Coni e Serros. I coni nostri per distruggere le Zanzare sono i più efficaci; nelle camere da letto accenderli la sera prima di coricarsi a finestre chiuse e si è sicuri di non essere disturbati, i Serros sono coni molto grossi, durano due ore; adatti per le trattorie vasti locali e per distruggere gli insetti degli Agrumi, e dei fiori nelle serre, le Mosche e i Moscherini.

CATALOGO NUOVO che istruisce sul modo di distruggere gli insetti della casa, dei fiori, dei frutti, della vite, degli ortaggi, del gelso, del melo, del pesco, degli agrumi; gratis e franco a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita alla nostra casa; si dispensa gratis anche presso i principali Droghieri e Farmacisti.

J. Neumann e C. - Fiume

Corso Buenos Ayres, N. 13 - Milano - (già Corso Loreto)